

# CONSORZIO DI BONIFICA 5 GELA

Mandatario senza rappresentanza del

Consorzio di Bonifica Sicilia Occidentale

(D.P.R.S. n.467 del 12/09/2017)

Giusta Deliberazione del Commissario Straordinario n. 05 del 30/10/2017

## SCHEMA

**Programma biennale degli acquisti di beni  
e servizi 2023 – 2024 e programma triennale  
dei lavori pubblici 2023 - 2025**

**Relazione accompagnatoria  
Variazione**

Gela, 18 MAG 2023

**Il Responsabile del programma**  
**Capo Settore Area Tecnica**  
*Dott. Giuseppe Li Desti*

Visto: **Il Dirigente dell'Area Tecnica**  
Arch. Mariano La Barbera

**Il Direttore Generale**  
*Dott. Giovanni Tomasino*

**Il Commissario Straordinario**  
*Dott. Baldoacre Giordano*

## Premesse

Il Consorzio di Bonifica 5 Gela è un Ente di diritto pubblico economico, (Mandatario senza rappresentanza del Consorzio di Bonifica della Sicilia Occidentale (D.P. Reg. Sic. N 467 del 12 settembre 2017) con sede in via G. Marconi, 13- 93012 Gela.

La finalità del Consorzio è curare la trasformazione degli ordinamenti produttivi del proprio comprensorio per il conseguimento dello sviluppo economico e sociale.

Il Comprensorio di Bonifica del Consorzio 5 Gela, si estende per una superficie territoriale di Ha 134.771 così come delimitato con DPRS n. 35 del 08/02/1996, al servizio dei comuni di (Butera, Caltanissetta, Delia, Gela, Mazzarino, Niscemi, Riesi e Sommatino) provincia di Caltanissetta, comuni di (Campobello di Licata, Licata, Naro, Palma di Montechiaro e Ravanusa) provincia di Agrigento e comune di Callagirone provincia di Catania.

La principale attività del consorzio è la gestione e manutenzione di una rete irrigua collettiva così suddivisa:

**Impianto irriguo alimentato dalla diga Cimia:** è costituito da condotte interrate in vetroresina per una lunghezza complessiva di circa Km.80 che alimentano 75 unità irrigue per una superficie irrigua attrezzata di circa 1.500 ettari. Allo stato attuale soggetta a limitazioni d'invaso per problematiche legate alla sicurezza

**Impianto irriguo alimentato dalla diga Comunelli:** in atto soggetta a limitazione d'invaso per interrimento dello scarico di fondo è costituito da condotte interrate in acciaio vetro resina e polietilene per una lunghezza di circa Km. 120 che alimentano 53 unità irrigue per un superficie irrigua attrezzata di circa 2.000 ha.

La distribuzione idrica avviene per caduta.

**Impianto irriguo alimentato dal lago Biviere,** in atto essendo stato dichiarato il lago riserva naturale solo una piccola parte può essere destinata all'irrigazione, è costituito da condotte interrate di materiale vario per una lunghezza complessiva di circa 21 Km che alimentano 35 unità irrigue per un superficie irrigua attrezzata di circa 950 ha.

La distribuzione idrica avviene per sollevamento con alti costi energetici.

**Impianto irriguo Borginissimo** è costituito da un invaso artificiale di circa 100.000 mc. alimentato per sollevamento, tramite condotta adduttrice, dalle acque prelevate dalla diga "S. Giovanni di Naro.

Le condotte sono in polietilene e p.v.c. che alimentano 18 unità irrigue, per una superficie attrezzata di circa 300 ha.

Allo stato attuale la condotta di alimentazione è fuori uso e necessità di un intervento di sostituzione totale così come l'impianto di accumulo di distribuzione.

### **Impianto irriguo Maroglio:**

costituito da un invaso artificiale di circa 200.000 mc. Alimentato dalla condotta adduttrice traverse "Maroglio" e "Biscottello", invaso che fornisce un perimetro irriguo di circa 300 ettari con condotte in pressione in polietilene e p.v.c. che alimentano 19 unità irrigue.

Detto impianto da alcuni anni è parzialmente funzionante.

### **Impianto irriguo Disueri:**

è alimentato dalla diga "Disueri", allo stato soggetta a limitazioni d'invaso per problematiche legate alla sicurezza, il perimetro è costituito da circa 6.000 ettari. Le tubazioni in pressione per caduta sono in vetroresina, acciaio e polietilene per una lunghezza di circa Km. 120 che alimentano 125 unità irrigue di recente costruzione, tutte dotate di contatori volumetrici per una superficie complessiva pari a circa 4.000 Ha, il restante comprensorio viene servito da canali a cielo aperto.

Oltre all'attività principale dell'irrigazione in generale il Consorzio ha competenza sugli interventi di bonifica così come definiti dall'art. 2 della L. R. Sicilia n. 45/1995 cioè:

- opere di sistemazione e conservazione del suolo e dell'assetto idrogeologico, con particolare riferimento alle opere rivolte a dare stabilità ai terreni e prevenire e consolidare le erosioni e i movimenti franosi nei territori collinari e montani, e le opere di sistemazione e adeguamento delle reti scolanti;
- opere di salvaguardia ambientale e di risanamento delle acque con particolare riguardo alle opere di rinverdimento degli argini,
- opere di regimazione e sollevamento delle acque, di provvista, di adduzione e di distribuzione per usi irrigui e zootecnici, ogni altra azione di tutela delle acque di bonifica e irrigazione, utilizzazione delle acque reflue ad uso irriguo e tutela delle acque sotterranee.

**Premesse normative alla realizzazione del programma.**

Con il D.lgs. n. 50 del 18.04.2016 è stato abrogato il D.lgs. 163/2006 che disciplinava, tra l'altro, la programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi e la programmazione triennale dei lavori pubblici come momento attuativo del soddisfacimento dei bisogni delle pubbliche Amministrazioni.

La Regione Siciliana ha emanato la circolare n. 6313/DRT del 04.05.2016 recante disposizione applicative al D.lgs. 50/2016 che di fatto riporta testualmente "tenuto conto del rinvio dinamico alla normativa statale operato dalla legge regionale n.12/2011, sono immediatamente applicabili le disposizioni contenute nel D.lgs. n. 50/2016.

In seguito all'entrata in vigore del D.lgs. n. 50/2016 la Regione Sicilia ha promulgato la L.R. 17 maggio 2016 n. 8 "Modifiche alla legge regionale 12 luglio 2011 n. 12".

L'art. 21 del D.Lgs. n. 50/2016 che così recita "Le amministrazioni aggiudicatrici adottano il programma triennale dei lavori pubblici d'importo stimato pari o superiore a 100.000 € e il programma biennale di forniture e servizi d'importo superiore a 40.000,00 €, nonché i relativi aggiornamenti annuali approvati nel rispetto dei documenti programmatori e in coerenza con il bilancio".

Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti del 16 gennaio 2018 n. 14 è stato approvato il regolamento recante procedure e schemi-tipo per la redazione e la pubblicazione del piano triennale dei lavori pubblici, del programma biennale per l'acquisizione di forniture e servizi definendo:

- le modalità di aggiornamento dei programmi e dei relativi elenchi annuali;
- i criteri per la definizione degli ordini di priorità e per l'eventuale suddivisione in lotti funzionali;
- il riconoscimento delle condizioni che consentano di modificare la programmazione e di realizzare un intervento o procedere a un acquisto non previsto nell'elenco annuale;
- i criteri e le modalità per favorire il completamento delle opere incompiute;
- i criteri per l'inclusione dei lavori nel programma e il livello di progettazione minimo richiesto per tipologia e classe di importo;
- gli schemi tipo e le informazioni minime che essi devono contenere, individuandole anche in coerenza con gli standard degli obblighi informativi e di pubblicità relativi ai contratti;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento;
- le modalità di raccordo con la pianificazione dell'attività dei soggetti aggregatori e delle centrali di committenza ai quali le stazioni appaltanti delegano la procedura di affidamento.

